



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 07/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2010, n. 1469

Nardò (LE)- Galatone (LE), Acquedotto del Sinni III lotto - Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì - Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int. Ditta: Acquedotto Pugliese Spa Rilascio parere ed autorizzazione paesaggistica artt. 5.03 e 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio - Prof.ssa Angela Barbanente -sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.L.vo n°490/99 (oggi DLgs 42/2004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- L'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.L.vo n°490/99 (oggi DLgs 42/2004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere oggetto di concessione edilizia oppure di autorizzazione edilizia oppure di denuncia inizio attività senza il preliminare rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

- A seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del DLgs 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art.146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt.7,8,9, e 11 della LR n.20/2009, la delega ai comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica da Parte della Regione Puglia della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnicoscintifica e della istituzione delle Commissioni Locali per il Paesaggio,giusta DGR n.2273 del 24/11/2009 e 299del 9/2/2010;

La Giunta Regionale, a seguito della ricognizione di cui all'art.10 della LR 20/2009, non ha ad oggi attribuito la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al Comune di Nardò (LE) e Galatone (LE) e dunque, a far data dal 1/1/2010, i comuni sopra citati non risultano delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che da parte dell'Acquedotto Pugliese SpA è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere, di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., nonché dell'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art.5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure; -all'idoneità paesaggistico -ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

INTERVENTO: Acquedotto del Sinni III lotto-Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì - Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int.
Società proponente: Acquedotto Pugliese Spa

(Documentazione agli atti)

- Si premette che già con nota prot.n.23367 del 23/10/2006, acquisita al prot. n.9073 del 27/10/2006 del Settore Urbanistico Regionale, la Società Acquedotto Pugliese SpA ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al progetto dell'Acquedotto del Sinni I,II,III, lotto finalizzata all'ottenimento dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica da parte della Giunta Regionale.

Il progetto in parola prevede la realizzazione di tre lotti funzionali dell'Acquedotto del Sinni, con la finalità di ottimizzazione dell'alimentazione idrica salentina e di adeguamento della capacità di trasporto idrico agli effettivi fabbisogni potabili.

Le opere previste in progetto, che prevedono la realizzazione di condotte idriche DN1200 e DN1400 e relative opere complementari, interessano i territori dei Comuni di Francavilla Fontana, Avetrana, Manduria, Salice Salentino, Nardò, Veglie, Oria, Leverano, Galatone, Erchie.

In particolare i tre lotti funzionali prevedono:

- I lotto: - "Raddoppio del Sifone Leccese Ramo Unico": Costruzione di una condotta in acciaio del DN 1200, di lunghezza pari a circa 23,7 Km. che si sviluppava dal Torrino di Monte Ciminiello (Francavilla Fontana -BR) sino al serbatoio di S. Paolo (Salice Salentino - LE);
- II Lotto: "Realizzazione del nuovo serbatoio di S. Paolo", con una capacità di circa 50.000 mc.
- III Lotto: "Raddoppio del Sifone Leccese Ramo Jonico": realizzazione di una condotta in acciaio del DN 1400 di lunghezza pari a 36,5 Km che si sviluppa dal Serbatoio di S.Paolo al Serbatoio di Seclì (Galatone -LE);

In merito alle opere in argomento in sede di Conferenza di Servizi, tenutasi presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale ai LLPP, Difesa del Suolo, Risorse naturali -Settore Lavori Pubblici in data 8/6/2004 e proseguita presso gli stessi uffici in data 15/11/2004, furono acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole del Settore Urbanistico Regionale per quanto attiene agli aspetti urbanistici giusta nota n.6070/2 del 14/7/2006;
- parere favorevole delle Amministrazioni territorialmente interessate.

- Si rappresenta inoltre che per l'intervento in argomento fu presentata, al competente Assessorato Regionale all'Ambiente, apposita "Valutazione d'Impatto Ambientale" nonché "Valutazione di incidenza ambientale" in quanto parte delle opere di cui trattasi ricadono in area SIC. Con determinazione n.140 del 15/3/2006 il Dirigente del Settore Ecologia ha determinato, a seguito dell'istruttoria relativa a tutto il tracciato in argomento, di non assoggettare l'intervento a VIA e di rilasciare parere favorevole con prescrizioni relativamente alla procedura di incidenza ambientale.

- In ordine al progetto di cui trattasi, atteso che il tracciato in progetto interferiva direttamente con alcune componenti paesaggistiche di pregio (ATD), con provvedimento di G.R. n° 1 del 16/1/2007, avente per oggetto "Progetto definitivo Acquedotto del Sinni I,II,III lotto. Rilascio Attestazione Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 alle NTA del PUTT/P.", la Giunta Regionale rilasciava all'Acquedotto Pugliese SpA, l'attestazione di compatibilità paesaggistica con prescrizioni, di cui all'art. 5.04 anche in deroga ex art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, fermo restando l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art.5.01 delle NTA del PUTT/P.

- Premesso quanto sopra l'Acquedotto Pugliese SpA, con nota n° 0102101 del 30/7/2009 acquisita al prot. N°10712 del 5/10/2009 del Servizio Urbanistica Regionale, ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa alla realizzazione di una variante al tracciato originario già assentito attinente al III° lotto dell'acquedotto del Sinni denominata "Acquedotto del Sinni III lotto - Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì - Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int." al fine di acquisire il parere regionale sia in ordine agli aspetti di natura urbanistica che a quelli di natura paesaggistica.

In particolare, così come si evince dall'istanza e dalla documentazione scritto-grafica presentata, il progetto di variante si è reso necessario in quanto, nel corso dello svolgimento delle attività propedeutiche alla fase di appalto (art. 71 co. 1 del DPR n. 554/99), il Direttore dei Lavori ha constatato la presenza di numerose interferenze (manufatti di nuova costruzione e taluni ancora in fase di realizzazione) che interessano le aree oggetto di intervento ovvero il tracciato originario della condotta in progetto. Conseguentemente, l'Acquedotto Pugliese SpA ha provveduto ad aggiornare il progetto originario, modificando parzialmente il tracciato in alcuni tratti ricadenti nel territorio di Nardò e Galatone.

Per quanto attiene al progetto di variante di cui trattasi la documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- Tav. 1 copia della relazione descrittiva;

- Tav. 2 copia dell'all. B.4.2.; planimetria di progetto con indicazione delle varianti

- Con nota prot. AOO_079 n.0005799 del 22/3/2010 il Servizio Urbanistica richiedeva, in ordine al progetto di variante presentato dall'Acquedotto Pugliese SpA, una documentazione scritto-grafica integrativa al fine dell'espletamento dell'istruttoria relativa alle opere in argomento.

- Con nota prot. AQP n. 0041555 del 1/04/2010 l'AQP SpA trasmetteva al Servizio Urbanistica la documentazione integrativa richiesta ovvero una copia dei tracciati in variante riportati sulla cartografia tematica del PUTT/P.

(Descrizione intervento proposto)

Entrando nel merito della proposta progettuale presentata si evidenzia che il tracciato in variante riguarda in particolare due tratti della condotta originariamente assentita di cui il primo ricadente nel territorio comunale di Nardò ed il secondo ricadente invece nel territorio del Comune di Galatone. In particolare le opere in progetto prevedono la realizzazione di una condotta in acciaio (DN1200 e DN1400) completamente interrata e relative opere complementari il cui tracciato si discosta, sia pur di poco, dal tracciato originario già assentito.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

- Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in variante di cui trattasi con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto qui di seguito si riporta:

- Il P.U.T.T./P, con riferimento ai valori paesaggistici, classifica l'area interessata dall'intervento di variante proposto in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art.2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) ed in parte quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale.

In particolare la classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica (art.2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

- Le direttive di tutela che si applicano per gli ambiti di valore distinguibile "C" sono quelle di cui all'art. 3.05 delle NTA del PUTT/P.

- Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione scritto-grafica trasmessa rappresenta quanto segue:

Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:

L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di rilevante ruolo nell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento. Più precisamente l'area d'intervento non è direttamente interessata dalla presenza di significativi elementi caratterizzanti il territorio dal punto di vista geo-morfo-idrogeologico.

Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: L'area d'intervento, stante alla relativa cartografia tematica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva, la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di particolare interesse botanico-vegetazionale.

Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area d'intervento non risulta direttamente e/o indirettamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o ruolo nell'assetto paesaggistico.

Con riferimento al regime giuridico delle aree direttamente interessate dall'intervento in argomento, la documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento in progetto non interviene su aree sottoposte a vincolo ex L.1497/39 -decreto Galasso - vincolo idrogeologico.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Per quanto attiene al contesto paesaggistico in cui l'intervento si colloca, dalla documentazione presentata si evince che l'ambito territoriale esteso di riferimento, pur presentando al suo interno peculiarità paesaggistiche individuate e sottoposte a specifica tutela dal P.U.T.T./P., risulta comunque già caratterizzato dalla presenza di una diffusa edificazione ed infrastrutturazione anche se ancora mostra caratteri di tipo agreste ovvero brani di paesaggio agrario meritevoli di specifica tutela.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto l'intervento di cui trattasi, per la sua localizzazione, (che non interferisce direttamente e/o indirettamente con alcun elemento paesaggistico strutturante), nonché per le sue caratteristiche tipologiche (previsione di opere completamente interrato), non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi direttamente interessati.

Il predetto parere paesaggistico è subordinato al recepimento, da parte della soluzione progettuale presentata, delle prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n° 1 del 16/1/2007 che qui si intendono integralmente riportate, nonché alle prescrizioni qui di seguito formulate; ovvero la soluzione progettuale dovrà necessariamente recepire le seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione dell'impatto paesaggistico finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesistico-ambientale di riferimento:

- ad opere ultimate sia ripristinato lo stato dei luoghi e gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano riutilizzati in loco per le sistemazioni esterne e, per la parte in esubero, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

- Con riferimento agli aspetti di natura paesaggistica degli interventi previsti il presente provvedimento esplica effetti in applicazione dell'art. 5.03 e 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., il tutto fermo restando, nelle competenze esclusive dell'Amministrazione Comunali interessate, l'accertamento della rispondenza delle opere in progetto alle norme urbanistico -edilizie vigenti ovvero la formazione della specifica variante urbanistica ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione regionale in materia (LR n. 13/2001).

Viene fatta salva, dal presente parere, l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché tutti gli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera e) della L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FAR PROPRIA, la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata:

DI RILASCIARE, all'Acquedotto Pugliese Spa, relativamente al progetto "Acquedotto del Sinni III lotto - Realizzazione della condotta dal Serbatoio di San Paolo al Serbatoio di Seclì-Rilascio autorizzazione della variante ai sensi art. 169 del Dlgs 163/06 e s.m. ed int". ricadente nei territori dei Comuni di Nardò e Galatone, il parere paesaggistico di cui all'art.5.03 delle NTA del PUTT/P

DI RILASCIARE, all'Acquedotto Pugliese Spa, relativamente al progetto in precedenza citato ricadente nei territori dei Comuni di Nardò e Galatone, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/Paesaggio nei termini e con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "conclusioni e prescrizioni".

DI TRASMETTERE, al Servizio Urbanistica della Regione Puglia il presente atto per gli eventuali provvedimenti di competenza per quanto attiene agli aspetti di natura urbanistica.

DI PROVVEDERE, alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
